



Kamenge, LUGLIO 2014

Carissimi amici che sostenete i vostri e nostri orfani, è un fatto più unico che raro (anche se non è il primo) quello che abbiamo vissuto in questi giorni. Un papà, Stefano, sua moglie Anna e le due giovani figlie sono venuti per stare insieme alcuni giorni con il loro bambino Nestor, orfano di 8 anni. La lingua comune non era il kirundi né l'italiano, ma il rapporto di affetto, espresso in tanti modi, che potete immaginare. Il bambino rispondeva solo con “urakoze”(grazie) o “ego”(sì). La dimensione e lo spessore di questo rapporto li abbiamo visti soprattutto quando la famiglia (la mamma Anna in particolare) è entrata in aeroporto per ripartire, il piccolo Nestor si è allontanato tutto solo in mezzo al tappeto erboso esterno ed è scoppiato a piangere. Questo fatto ci dice tante cose. Di quanto affetto e attenzioni hanno fame e sete i nostri e vostri orfani. Il fatto di dar loro da mangiare, le medicine per curarsi e la scuola sono certo la base apprezzatissima e necessaria per la loro esistenza. E' la base per un rapporto che può anche avere molti sviluppi, secondo le possibilità di ciascuno. C'è chi scrive e ha una risposta. Ma anche questi segni sono rari rispetto al numero di orfani. Ho sentito più di uno dirmi: “ci hai fatto vivere e studiare”; Vi pare poco? Quando incontriamo questi bambini, invitiamo ciascuno di loro a pregare per quella persona amica che gli manda 15-20 kg di fagioli, 10 kg di riso, a volte una coperta o una zanzariera con un po' di soldini, medicine ecc. Anche questo è un rapporto importante per chi ci crede. La prossima settimana incominciamo l'estate dei ragazzi 2014 (il GREST): per noi è molto importante: tra quei 4.125 bambini-ragazzi, ci sono tutti gli orfani da sei anni in su. Crediamo che sia il periodo più felice dell'anno per loro: canti, giochi, preghiera, lavori vari, incontri sui valori della vita, gesti concreti di amore per i più poveri di loro, e... un piattone da mangiare a sazietà una volta la settimana...! Pensate ai loro sorrisi! Nelle foto sotto c'è la famiglia italiana con il loro Nestor, mentre le altre due sono un grazie per chi ha voluto mandare un aiuto alle famiglie senza casa e senza tutto a causa dell'alluvione. Veramente non sappiamo come esprimervi il grazie di queste famiglie. Vi ricordiamo spesso al Signore Gesù. Fatelo anche voi per noi. Ne abbiamo bisogno.

P.Luigi, Donatien, Anne Marie, Agnès, Pilote de Dieu, Léopold.

